

COPIA

Comune di Monzambano

Provincia di Mantova

C.A.P. 46040

(0376) 800502

C.F. 00159460203

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

cod.10854

N. 45
del 30/11/2013

OGGETTO:

RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 11,30, in seconda convocazione, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------|---------------------|-----------------------|
| BOMPIERI Angiolina | PRESIDENTE | Presente |
| REZZAGHI Gabriele | CONSIGLIERE ANZIANO | Assente |
| GANDINI Anna | CONSIGLIERE | Presente |
| BATTILANA Marco | CONSIGLIERE | Presente |
| BIN Davide | CONSIGLIERE | Presente |
| GASPARATO Miriam | CONSIGLIERE | Presente |
| BARDINI Alberto | CONSIGLIERE | Presente |
| PRATTI Igor | CONSIGLIERE | Assente |
| TOSI Mauro | CONSIGLIERE | Presente |
| POLATO Mario | CONSIGLIERE | Assente |
| GROPPELLI Giuseppe | CONSIGLIERE | Presente |
| SIMEONI Giancarlo | CONSIGLIERE | Assente |
| STEFANONI Gabriele | CONSIGLIERE | Assente |
| BOMPIERI Silvano | CONSIGLIERE | Presente |
| BANA Marina | CONSIGLIERE | Presente |
| CAPPA Giorgio | CONSIGLIERE | Presente |
| FORONI Lorena | CONSIGLIERE | Assente |
| | | Presenti n. 11 |
| | | Assenti n. 6 |

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale dott.ssa Katia Serpelloni la quale provvede alla stesura del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la Sig.ra BOMPIERI Angiolina, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posta al N. 1 dell'ordine del giorno.

DELIBERA C.C. n. 45 del 30.11.2013

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a : *"- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti"*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 7,6 per mille, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

- 4) ALIQUOTA DI BASE 7,6 per mille
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.
- 5) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 4,0 per mille
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.
- 6) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 2,0 per mille
riduzione fino allo 1,0 per mille

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per la relativa pertinenza, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;

EVIDENZIATO che l'art.1, comma 380, lettera a) Legge n.228 del 24/12/2012 ha disposto: *"380. Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014:*

a) e' soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;"

EVIDENZIATO che l'art.1, comma 380, lettera f) e lettera g) della Legge n.228 del 24/12/2012 hanno disposto: *f) e' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; g) i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;*

VISTO il Decreto Legge n. 54/2013 che dispone: *" 1.....per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e' sospeso per le seguenti categorie di immobili:*

a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b) unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonche' alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalita' degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616; c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.."

VISTO il Decreto Legge n. 102/2013 che dispone *"1. Per l'anno 2013 non e' dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa agli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85.";*

VISTI l'art. 1, comma 381 della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), il D.L. n.35/2013 ed infine il D.L. n.102/2013 con i quali sono stati differiti i termini per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 fino al 30 novembre 2013;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) la quale ha previsto che: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento..."*;

VISTA la propria delibera C.C. n. 16 del 04/05/2012 avente come oggetto: "Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" - anno 2012;

VISTA la propria delibera C.C. n. 31 del 25/06/2013 avente come oggetto: "Determinazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria "IMU" - anno 2013" con la quale era stato determinato:

- ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI : 9,1 per mille
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE: 4,9 per mille
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 2,0 per mille;

VISTO l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che alla lettera b) prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, del Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri all'articolo 4, comma 2, emanato a seguito dell'accordo sancito presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nella seduta del 25 settembre 2013, nel quale si ravvisa l'opportunità di prevedere una revisione delle stime dell'IMU, che dispone:

"2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge n. 228 del 2012 ed ai fini della formazione del Fondo di solidarietà comunale l'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione versa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna pari, complessivamente, a 4.717,9 milioni di euro, determinata per ciascun comune in proporzione alle stime di gettito per l'anno 2013 di cui al comma 1, come indicata nell'elenco A allegato al presente decreto.";

VERIFICATO che la quota dell'imposta municipale propria 2013 che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2013 a carico del Comune di Monzambano (MN) ammonta ad € 274.262,49;

CONSIDERATO che con l'entrata derivante dall'applicazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria approvate con la Delibera C.C. n.31 del 25.06.2013 si verrebbe pertanto a creare uno squilibrio di bilancio;

VERIFICATA la necessità di rideterminare le aliquote per l'Imposta Municipale Propria - anno 2013 ai fini di garantire l'equilibrio economico e finanziario del bilancio;

RITENUTO, in conseguenza di quanto sopra riportato, di rideterminare per l'anno 2013 le aliquote nel seguente modo e precisamente nella stessa misura di quelle determinate per

l'anno 2012:

- ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI : 9,3 per mille
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE: 4,9 per mille
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 2,0 per mille;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 17.03.2012;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Entrate e del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTA la normativa soprarichiamata;

VISTO il D.Lgs. n.446/1997;

VISTO il D.Lgs.n.504/1992 e s.m.e.i.;

VISTO il D. Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000;

Sentita la relazione del Sindaco: prima di tutto permettetemi di fare alcune precisazioni sul fatto che il consiglio comunale si tiene eccezionalmente nella giornata del sabato.

Non vi è la volontà di fare dispetto al Consigliere Stefanoni. Anche la maggioranza il sabato, per motivi vari, anche lavorativi, non può essere presente unanimemente. Purtroppo però, in quest'ultimo periodo si sono avvicendati accadimenti molto importanti sul bilancio che hanno costretto a decisioni forti in brevissimo tempo: primo fra tutti la comunicazione da parte del Ministero della regolazione IMU/Fondo di solidarietà comunale, che al Comune di Monzambano è costata circa € 274.000,00.

Inoltre vi è la necessità di coordinarsi con il Segretario che ha tre comuni, con i relativi consigli, e con il Vice Segretario che ne ha due.

Giovedì scorso 42 Sindaci, tra cui la sottoscritta, si sono incontrati con il Prefetto in quanto, anche alla luce delle recenti comunicazioni ministeriali, non è più possibile da parte nostra amministrare. I problemi sono tanti e l'aspetto economico è fondamentale. Tra questi anche gli obblighi di partire con le funzioni associate. Abbiamo per tre ore e mezzo lungamente discusso. Non era presente la stampa ma c'erano i rappresentanti dell'Anci.

Il Consigliere Cappa: chiede precisazioni sui nuovi obblighi di versamento dell'Imu entro il 16 gennaio.

E' presente la Responsabile dell'Area Tributi, Sig.ra Magalini che delucida in merito.

Il Consigliere Bana: anch'essa chiede delucidazioni in materia di Imu nella specifica fattispecie di comodato.

Entra il **Consigliere Foroni** alle ore 11:42

Sindaco: riaffrontare la situazione del bilancio in pochissimi giorni, dato che i dati resi noti a metà novembre non è stato semplice soprattutto vagliare le possibilità di recupero delle risorse necessarie.

E' stata, quest'ultima soprattutto, una settimana intensa che ha visto la collaborazione di tutti gli uffici, ognuno per quanto di competenza, per poter recuperare quanto necessario. Noi avevamo approvato il bilancio a maggio con la volontà di diminuire dal 9,3 per mille al 9,1 la percentuale imu di imposizione. Purtroppo la mazzata di metà novembre non ci ha permesso di mantenere l'impegno. Il governo non ci ha messo nelle condizioni di poter sapere in tempo per poter operare.

Il Consigliere Cappa: legge la propria dichiarazione di voto che integralmente si riporta:
"Nel consiglio del 25/6/2013 quando sono state determinate le aliquote Imu per l'anno 2013,

avevamo tutto sommato appezzato, pur con dei distinguo la modesta diminuzione delle aliquote IMU, purtroppo ora tutto torna come nel 2012.

Siamo perfettamente d'accordo che i bilanci si devono quadrare, che in tanti comuni le aliquote sono anche superiori, che c'è stata una incredibile incertezza legislativa da parte dello Stato Centrale che non ha permesso una programmazione normale, ma è altrettanto vero che rispetto al 2012 c'è stato per i Cittadini un forte aggravio nell'imposizione soprattutto TARES e TARIFFA ACQUA. Se a questo aggiungiamo una addizionale IRPEF che è stata confermata ai valori quasi massimi consentiti, abbiamo il quadro della situazione.

D'altra parte non risulta, almeno apparentemente, che sia stata fatta una importante revisione della spesa considerato che la spesa corrente non diminuisce ma anzi continua ad aumentare rispetto agli anni precedenti, e se non si contiene la spesa non è possibile ridurre la tassazione.

Quindi quel minimo sollievo che era stato previsto nella precedente determinazione delle aliquote non solo si vanifica ma per i fabbricati produttivi, come avevamo già rilevato allora l'imposizione rispetto al 2012 aumenta sensibilmente per effetto dell'aumento della base imponibile deliberata per legge; e questo in un momento di crisi non è certamente positivo.

Importante sarebbe stato anche differenziare le aliquote per alcune categorie di contribuenti, ad esempio per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado ecc. Tutti interventi a nostro avviso possibili e sentiti dalla popolazione.

Pertanto pur considerando la comprensibile difficoltà in cui si è dovuto operare, esprimiamo per le motivazione esposte la nostra contrarietà all'adeguamento delle tariffe IMU per l'anno 2013 così come proposte." (Il documento del Consigliere Cappa è sottoscritto anche dai Consiglieri Foroni, Bana e Bompieri Silvano)

Alla stessa dichiarazione chiede sia aggiunta la dichiarazione secondo cui lo Stato doveva prevedere di mettere in deduzione i costi dell'Imu. Questo sarebbe stato un segnale ...

Il Consigliere Bana: dichiara di essere pienamente concorde con la dichiarazione di voto appena letta dall'altra minoranza e chiede al Sindaco a quanto ammonta il recupero di Imu fatta con le nuove aliquote. Avuta risposta, dichiara che € 25.000,00 potevano essere recuperate non appesantendo la situazione dei cittadini.

Il Consigliere Bin: legge la propria dichiarazione di voto che integralmente si riporta:

"Il bilancio è il documento di programmazione economico finanziaria dell'ente e l'atto in cui chi lo dirige, esprime la linea politica amministrativa dello stesso; l'assestamento di bilancio che oggi siamo chiamati ad approvare non è altro che la variazione di questo al fine di poter allineare le entrate e le spese alla realtà. Nulla di nuovo.

Partecipano alla definizione delle entrate del bilancio di previsione alcune voci che sono rappresentate da trasferimenti di organi sovralocali e che in alcuni casi risultano essere particolarmente significative; le stesse consentono a chi amministra, quell'equilibrio di bilancio necessario per il rispetto finanziario ovvero l'osservanza delle leggi oggi in vigore.

La condizione economica globale e in particolar modo della nostra nazione, nonché la confusione politica a livello statale che si è generata nell'ultimo periodo, ha costretto chi oggi sta governando l'Italia a fornire l'indicazione precisa su quanto riversare nelle casse comunali, solo in questi giorni; purtroppo l'ammontare previsto è sensibilmente inferiore a quanto in precedenza stimato. A questo punto chi ha avuto il compito di concretizzare il necessario equilibrio finanziario dell'ente è stato costretto ad effettuare le opportune variazioni sia sulle entrate che sulle spese per rispondere a quanto in precedenza detto; questo intervento è senza ombra di dubbio una decisione politico-amministrativa non è solo la mera correzione di un numero.

Devo ammettere che trovare un equilibrio dopo che si è incassato e speso undici dodicesimi delle previsioni dell'anno in corso non permette un gran margine di manovra; ma lo sforzo andava fatto, il sacrificio doveva essere perseguito; cosa dovrebbe fare in questa circostanza un'amministrazione comunale se non quello? Cercare il più possibile di non ulteriormente gravare sulle spalle dei propri concittadini; l'aumentare anche se di poco alcune voci del entrate extratributarie, ovvero aumentare le aliquote dell'Imposta Municipale Unica sperimentale senza nemmeno cercare di differenziare le aliquote come norma consente, sono interventi che certo non vanno nella direzione auspicata.

Il tessuto sociale di Monzambano è quello da ormai parecchi anni; dovrebbe essere ormai chiaro da cosa è composta la categoria "Altri Immobili" della quale si prevede l'aumento della pressione tributaria; dovrebbe essere chiaro in quale tasche dovremmo mettere le mani per perseguire il fine dell'equilibrio finanziario.

Scusate ma penso che i nostri concittadini si aspettassero qualcosa in più; personalmente mi aspettavo che l'impegno che è stato profuso da alcuni membri di questa amministrazione per risolvere altri problemi, che in alcuni casi ho il dubbio siano più personali che altro, fosse lo stesso per cercare di trovare risorse necessarie all'equilibrio di bilancio all'interno dell'ente e non all'esterno del Municipio. Pazienza; ormai questo è.

Però un amministratore, se non altro per come lo attendo io, deve dare in special modo in questo periodo non felice, una speranza al proprio concittadino con qualsiasi mezzo, a qualsiasi costo. In queste scelte io non vedo, anche alla luce degli aumenti che ci sono stati dei vari servizi nell'ultimo anno, questa fiducia.

Personalmente avevo presentato una mozione sulla spesa dell'ufficio tecnico che ad oggi non è mai stata discussa; nemmeno in via informale. Sono ad oggi anche disposto a ritirarla per valutare la spesa dell'intera struttura con il fine di diminuire anche se di poco la pressione tributaria sui miei e vostri concittadini, sulle famiglie, sulle imprese. Spero di non rimanere deluso.

Scusate ma la SPERANZA la pretendo, pur conscio che purtroppo nulla di più di questa riusciremo a dare.

Quindi per quanto detto non posso assolutamente ne approvare e nemmeno in coscienza astenermi da questa votazione. Il mio voto sarà negativo."

Il Consigliere Bana: dichiara di sottoscrivere completamente la dichiarazione del consigliere Bin.

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 0, contrari n. 5 (Bompieri Silvano, Bana, Cappa, Foroni e Bin Davide);

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) di rideterminare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

- ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI : 9,3 per mille
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE: 4,9 per mille
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 2,0 per mille

3) di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;

4) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n 10 del 17.03.2012;

5) di integrare lo stanziamento nel bilancio di previsione anno 2013, al cap. 1090 per un importo di € 25.230,00 e di stimare pertanto un gettito d'entrata a favore del Comune pari ad € 1.277.230,00;

6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto dalla normativa;

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI MONZAMBANO

Provincia di Mantova

Ufficio di Segreteria e-mail: segreteria@comune.monzambano.mn.it

C.A.P. 46040 - Piazza V. Emanuele III, 15 - P. IVA 00159460203

Telefono 0376/800502 Fax 0376/809348 E mail info@comune.monzambano.mn.it

PEC: comune.monzambano@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA
di C.C. n. 45 del 30.11.2013

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE con oggetto:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2013.

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Visti gli atti d'ufficio in ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica con i seguenti rilievi:

Monzambano, li 29.11.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Cacioppo dott. Andrea)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ENTRATE E PROTOCOLLO
(F.to Magalini rag. Paola)

Visti gli atti d'ufficio in ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2 bis del D.L.n.174/2012 si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con i seguenti rilievi:

Monzambano, li 29.11.2013

IL REVISORE DEI CONTI
(Fiorenti Dott.Roberto)

Vedi allegato

COMUNE DI MONZAMBANO

Provincia di Mantova

Prot. N. 3 del 29 novembre 2013

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLE VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Al Consiglio Comunale del Comune di Monzambano

L'Organo di revisione:

- visto l'art. 239, primo comma, lettera b) del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, il quale stabilisce che l'organo di revisione esprima il proprio parere sui regolamenti di applicazione dei tributi locali;
- visto il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – "IMU", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 17 marzo 2012;
- vista la delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 4 maggio 2012 avente ad oggetto "Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" - anno 2012";
- vista la delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 25 giugno 2013 avente ad oggetto "Determinazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria "IMU" - anno 2013";
- vista la proposta di rideterminazione delle aliquote per l'anno 2013, così come riportata nella bozza di deliberazione del Consiglio Comunale, come di seguito riepilogate:

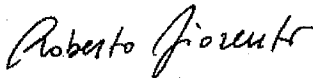
| | |
|---|---------------|
| Aliquota Altri immobili | 9,3 per mille |
| Aliquota Abitazione principale | 4,9 per mille |
| Aliquota Fabbricati rurali ad uso strumentale | 2,0 per mille |

- vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;
- tenuto conto che gli impatti derivanti dalle variazioni alle suddette aliquote sono stati considerati nell'assestamento generale del Bilancio di Previsione 2013, oggetto di specifica deliberazione del Consiglio Comunale per il quale, in data odierna, si rilascia apposito parere dell'Organo di revisione.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per l'adozione della deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Rideterminazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria ""IMU" - Anno 2013".

L'Organo di revisione – Revisore Unico



Roberto Fiorenti
(Revisore dei conti)

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BOMPIERI Angiolina

IL vice-SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERPELLONI dott.ssa Katia

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

[X] Pubblicata all'Albo Pretorio on-line, liberamente accessibile al pubblico, per n. 15 giorni consecutivi, in applicazione dell'art. 32, comma 1, L. n. 69 del 18.06.2009:

- il 5 DIC 2013 al N. 418 R.P.

[X] Si trasmette per opportuna conoscenza ai Capigruppo Consiliari in applicazione del D. Lgs. n. 267/2000;

Li, 5 DIC 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACIOPPO dott. Andrea

[X] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 672/2000, in data 30.11.2013;

IL vice-SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERPELLONI dott.ssa Katia

[] Non soggetta a controllo preventivo di legittimità, non ha riportato nei primi 10 gg. di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 in data 15 DIC 2013.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACIOPPO dott. Andrea

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 5 DIC 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
CACIOPPO dott. Andrea

